

L7 Struttura del predicato

La **struttura del predicato** rappresenta una problematica di grande importanza se si prende in considerazione che il verbo predicativo è indicabile come centro della frase a due livelli: A livello **sintattico**, la funzione centrale del **verbo predicativo** deriva dal fatto che da questo viene compiuto, per mezzo delle categorie predicative di tempo e di modo, di cui esso è il portatore, l'atto predicativo. A livello **semantico**, il ruolo centrale del verbo predicativo è legato alle **valenze** di esso: è il significato del verbo a determinare il numero e il tipo di argomenti e quindi la struttura sintattica della frase (cfr. Tema 4).

Nella struttura del predicato è osservabile la **misura di sinteticità** o, al contrario, quella di **analiticità** di una lingua. Per la lingua italiana viene constatata una **tendenza** all'analiticità nello "stile sostantivo" non solo nei costrutti di significato **aggettivale** (un ponte *di pietra*, una statua *di marmo*), nei costrutti di significato **avverbiale** (*con occhio severo*, *con severità* invece di *severamente*), ma anche nella **struttura del predicato**. Nella frase:

1) Ogni giorno *passeggia* lungo il mare

il predicato *passeggia* è costituito da un verbo predicativo, quindi è **sintetico**.

Nella frase:

2) Ogni giorno *fa una passeggiata* lungo il mare

il predicato *fa una passeggiata* è costituito dal verbo *fare* di modo finito e nome *una passeggiata*, quindi è **analitico**.

Per chiarire meglio il concetto di predicato sintetico e di predicato analitico, prendiamo come punto di partenza la distinzione tra **A predicato verbale** e **B predicato nominale**. Per rendere il tema più accessibile vediamo il confronto con la versione inglese di qualche esempio.

A. Predicato verbale è costituito da un **verbo predicativo** di significato compiuto, cioè verbo pieno, che può essere usato da solo:

3) Maria *canta/ha cantato* bene.

Maria e Paolo *vivono/sono vissuti* in Italia.

Mio fratello *torna/è tornato* a casa verso le sei.

Nei seguenti esempi le frasi italiane sono messe a confronto con la loro versione ceca e inglese esaminando sia le somiglianze sia le differenze nella struttura del predicato in tre lingue tipologicamente diverse:

4) ... e Michele *guardava* Leo....

Cfr. la frase ceca ... *a Michele se díval na Lea*, e la frase inglese ... *and Michele was looking at Leo*.

In tutte e tre le lingue il predicato è costituito da un verbo predicativo, quindi è verbale. Per la sua struttura è sintetico.

Nell'esempio 5 si vedono già differenze nella struttura del predicato:

5) (Era tardi) quando *mi addormentai*.

(Bylo pozdě,) když *jsem usnul*.

Cfr. la frase inglese (*It was late*) when *I fell asleep*.

Nella frase italiana e in quella ceca il predicativo è verbale, **sintetico**. Nel processo di derivazione, con il **prefisso** *a-/u-* e il **suffisso** *-ar(si)/-out*, è stato creato un **verbo** che, rispetto alla struttura del predicato, rappresenta **predicato sintetico**. Questo fatto è importante considerando che le **capacità di derivazione** di una lingua, si riflettono anche nelle possibilità di modificare le caratteristiche **aspettuali dell'azione verbale**: con i verbi prefissati perfettivi *addormentarsi/usnout* l'azione è indicata come compiuta, mentre con i verbi imperfettivi *dormire/spát* l'azione è indicata come **incompiuta**. In inglese si vede la struttura *I fell asleep* in cui il verbo *fall* perde il suo significato lessicale e, diventando copula fa parte, assieme all'aggettivo *asleep*, di un predicato **analitico**.

Simili differenze tra l'italiano e ceco da una parte e l'inglese dall'altra parte si osservano nell'esempio successivo:

6) **Impallidi**.

Zbledl.

Cfr. la frase inglese *He turned pale*.

Nella frase italiana e in quella ceca il predicativo è verbale, **sintetico**. Nel processo di derivazione, con il **prefisso** *im-/z-* e il **suffisso** *-ire/-nout*, è stato creato un **verbo** che, rispetto alla struttura del predicato, rappresenta **predicato sintetico**. In sintesi di una forma verbale si esprimono alcuni significati: cambiamento dello stato (da non essere pallido a essere pallido) e il risultato dello stato. In inglese si vede la struttura *He turned pale* in cui il verbo *turn* perde il suo significato lessicale e, diventando copula fa parte, assieme all'aggettivo *pale*, di un predicato **analitico**.

B. Predicato **nominale** è costituito da un **verbo copulativo (= copula) essere, privo** di significato lessicale, e un nome (sostantivo o aggettivo):

7) ... e che *sono contentissimo* e ...

È pallido.

Diversi dal verbo copulativo *essere* sono verbi **cosiddetti copulativi**: *diventare, parere, sembrare ecc.:*

8) *È diventato pallido*.

9) La scena *diventava* sentimentale.

10) La testa ... *pareva ancor più piccola* su quelle spalle piene...

(Cfr. la frase ceca *Nad těmi plnými rameny její hlava vypadala ještě menší*, e la frase inglese *Her head ... looked even smaller above those full shoulders*.)

I predicati con il verbo *diventare* o con i verbi *parere*, *sembrare* sono classificati, nella linguistica italiana, come tipo di predicato “intermedio tra predicato verbale e predicato nominale” (cfr. Serianni 1991, p. 93) o come “predicati a metà strada tra il predicato nominale e il predicato verbale” (cfr. **Dardano, Trifone 1999 p. 102**). Rappresentano un predicato verbale con un complemento predicativo (cfr. **Dardano, Trifone 1999 p. 108-109**).

Che cosa intendiamo per il **predicato analitico**? E' un predicato composto da più elementi formando un tutto unico:

1. Predicato costituito dal **verbo copulativo essere** e un nome (sostantivo o aggettivo):

11) È pallido.

2. Predicato costituito da un **verbo modale** (*potere, dovere, sapere*) e l'infinito del verbo pieno:

12) Non posso dirtelo.

Non devo farlo.

Maria non sa suonare il pianoforte.

3. Predicato con **verbi fraseologici**

Verbi **fraseologici** (= aspettuali) sono verbi che, in unione con un altro verbo di modo indefinito (infinito o gerundio), segnalano un particolare “**aspetto**” indicando una **fase dell'azione**. Per fase dell'azione si intende l'**inizio**, il **proseguimento** e la **fine** di essa. (Cfr. morfologia 2) Con un verbo **fraseologico** che, assieme all'infinito del verbo pieno, costituiscono un predicato analitico, la fase dell'azione viene indicata **esplicitamente**. In questo caso essa è legata all'aspetto dell'azione, ed è in stretto rapporto con la temporalità della frase:

• **Inizio dell'azione** viene indicato esplicitamente con verbi **fraseologici** (*ri*)*cominciare, iniziare*:

13) ... Sarina che per la terza volta *ricominciò a piangere*;

Cfr. la frase ceca ... *Sarina, který se potřetí rozplakal (začal plakat)*, e la frase inglese ... *Sarina, who began weeping for the third time*.

• **Proseguimento dell'azione** viene indicato esplicitamente con il verbo **fraseologico** *continuare*:

14) ..., così *continuai a mangiare* come se ...

Cfr. la frase ceca ..., *a tak jsem jedl dál, jako kdyby ...* e la frase inglese ... *so I continued eating as if ...*

Implicitamente, la fase dell'azione può risultare dal **significato lessicale** di un verbo del predicato **sintetico**. In questo caso, la fase dell'azione sarebbe considerata come categoria semantico-lessicale. In italiano, la fase può essere segnalata anche dagli strumenti **morfologici**.

15) *Tirava* la gonna, ...

Proseguimento dell'azione è indicato implicitamente con la forma dell'**imperfetto** *tirava*, nel predicato sintetico (cfr. la frase ceca *Tahal ji za sukni, ...* con il verbo imperfettivo *tahat*, e la frase inglese *He kept pulling at her skirt*, in cui il proseguimento dell'azione è indicato esplicitamente dal verbo *keep* in un predicato analitico.)

- La fine **dell'azione** viene indicata esplicitamente con verbi **fraseologici** *finire (di)*, *smettere (di)*, *cessare (di)*:

16) Torino non vuole *cessare di essere* capitale, ...

Cfr. la frase ceca *Turín nechce přestat být hlavním městem, ...* e la frase inglese *Turin doesn't want to cease being a capital, ...*

NB: I verbi fraseologici possono essere anche verbi pieni. Possono cioè costituire un predicato sintetico:

17) (Sarina ... ricominciò a piangere;) a poco a poco i singhiozzi *cessarono*.

In questa frase il verbo *cessare* è **verbo pieno** nel predicato sintetico. Cfr. la frase ceca (*Sarina ... se rozplakal;*) *postupně jeho vzlyky ustaly* e la frase inglese (*Sarina ... began weeping;*) *gradually her sobs stopped*.

Altri esempi: *cominciare una ricerca, cominciare un nuovo lavoro, continuare una lettura, continuare gli studi, finire un lavoro, finire un discorso*

4. Vanno **presi in considerazione** e classificate come **predicati analitici** ANCHE costruzioni **verbonominali** che, per la forma, si oppongono ai predicati verbali. Sono classificabili come predicati analitici strutture con un verbo che, svuotatosi del significato lessicale, “decade” **per fungere da verbo supporto** considerabile come “verbo categoriale”, cioè **verbo che riporta le categorie verbali**.

Appartengono alla categoria dei **verbi supporto** i verbi *avere, fare, dare, prendere, mettere* che, svuotandosi parzialmente del loro significato lessicale, fanno parte di **costruzioni verbonominali** creando predicati analitici:

18) Facciamo una camminata?

Fammi una chiamata (telefonata).

NB: il verbo fare è anche verbo pieno in un predicato sintetico:

19)... chi te lo *ha fatto*?

Cfr. la frase ceca *Kdo ti ho udělal?* e la frase inglese *Who made it for you?*

Inoltre, il verbo *fare* fa parte della struttura analitica (perifrastica) *fare+infinito* detta “perifrasi **causativa**” o “causativo analitico”, costituendo un predicato analitico. Essa permette di indicare l’attante che provoca l’azione:

20)Ho *fatto riparare* la macchina dal meccanico.

Mario mi *ha fatto piangere*.

21)..., che mi *aveva fatto imparare* a memoria.

Cfr. la frase ceca ..., které mě *přiměl naučit se z paměti* e la frase inglese ... *which he had made me learn by heart*.

Anche **costruzioni verbonominali** con i verbi *prendere*, *mettere* sono considerabili predicati analitici:

prendere parte a q.c. = partecipare a q.c.

prendere possesso di = imp. ossessarsi di

prendere sonno = addormentarsi

prendere (fare) un bagno = bagnarsi

prendere in giro = deridere, canzonare, imbrogliare

mettere in ridicolo = deridere

mettere a confronto = confrontare

mettere in atto = realizzare

mettere in chiaro = chiarire

mettere in commercio = commercializzare

mettere in mostra = esporre, esibire